

# **Piano Triennale Offerta Formativa 2019/2020 - 2021/2022**

## **ISTITUTO COMPRENSIVO "DON LORENZO MILANI" Lamezia Terme**



**"La scuola di tutti e di ciascuno"**



*Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa della scuola ICLAMEZIA T. DON L. MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Annualità di riferimento dell'ultimo  
aggiornamento: A.S. 2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LASCUOLAEILSUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione alPNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### IL TERRITORIO E LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani", situato nel centro storico di Lamezia Terme, è uno degli Istituti più antichi del Comune.

L'Istituto Comprensivo si compone, dall'anno scolastico 2014/2015, di tre scuole dell'Infanzia: "San Teodoro" e "Fabio Filzi" ubicati nel Comune di Lamezia e un plesso nel comune di Platania; tre scuole Primarie: "San Teodoro" ubicata nel Comune di Lamezia, e un plesso ubicato nel Comune di Platania; due scuole Secondarie di Primo Grado: San Teodoro ubicata nel Comune di Lamezia e il plesso "Felice Mastroianni" nel Comune di Platania.

L'Istituto, quasi a sottolinearne l'impegno ad essere "*Scuola di tutti e di ciascuno*", è intitolato a Don Lorenzo Milani, un esempio, sempre più attuale, di educatore illuminato.

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il livello del contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in linea con quella regionale. Gli alunni sono seguiti nel lavoro scolastico e le famiglie ne sostengono lo sforzo e l'impegno. L'istituzione scolastica può contare su un sistema di comunicazione interna efficace, favorito dalla presenza di buone strumentazioni tecnologiche.

Il Centro storico di Lamezia, dove è allocata la maggior parte delle Scuole che fanno parte dell'istituto Comprensivo, ha visto mutare la propria fisionomia sociale e abitativa soprattutto negli ultimi anni. Nel recente passato il quartiere aveva acquisito una sua indipendenza dal punto di vista dei servizi. Ultimamente si è assistito ad un

graduale cambiamento degli equilibri socio economici a causa di diversi fattori: spopolamento, aumento delle famiglie con difficoltà economiche o con problemi di inserimento sociale. Va rilevato che il centro storico ha assorbito nel suo tessuto sociale un numero consistente di cittadini provenienti da svariati paesi comunitari ed extra europei. L'Istituto comprende anche delle sedi situate su altro comune montano, Platania, in cui la popolazione è occupata in parte nel terziario e in parte in piccole imprese commerciali ed edilizie.

Il livello socio-economico degli allievi, risulta eterogeneo, pertanto diversi sono gli stimoli culturali offerti a ogni singolo discente nel proprio ambito familiare. I genitori, infatti, appartengono al ceto impiegatizio, commerciante, artigiano, operaio; si è registrato negli ultimi anni un aumento notevole della disoccupazione per cui la scuola, per il proprio territorio, non solo assolve a un importante ruolo pedagogico ed educativo, ma anche ad una funzione sociale e culturale.

La scuola nel corrente anno scolastico è stata oggetto di miglioramenti di natura strutturale (PLESSO PLATANIA interventi ASSE II) Sugli altri plessi si è intervenuti con miglioramenti interni ed esterni (pitturazione locali). Le sedi sono facilmente raggiungibili e alcuni alunni usufruiscono del servizio scuolabus. Tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di I grado, nonché la scuola dell' Infanzia, sono dotate di LIM e PC. Inoltre nella scuola sono attivi i seguenti laboratori: artistico, musicale, informatico (n<sup>4</sup>), scientifico, biblioteche, palestra e giardino attrezzato con serra didattica. Nella nostra scuole le risorse economiche disponibili sono alte e utilizzate per il miglioramento della didattica.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

**ISTITUTO PRINCIPALE**

<b>Ordine scuola</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>
<b>Codice</b>	<b>CZIC862009</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA MAGGIORDOMO, 88046 LAMEZIA TERME (CZ)</b>
<b>Telefono</b>	<b>0968448167</b>
<b>Email</b>	<b>CZIC862009@istruzione.it</b>
<b>Pec</b>	<b>czic862009@pec.istruzione.it</b>
<b>Sito WEB</b>	<b>www.icdonmilanilamezia.gov.it</b>

**PLESSO SCUOLA INFANZIA S.TEODORO - IC DON L. MILANI - LAMEZIA TERME (CZ)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
<b>Codice</b>	<b>CZAA862016</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA MAGGIORDOMO, 88046 LAMEZIA TERME (CZ)</b>
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• VIA MAGGIORDOMO SNC - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)</li></ul>

**PLESSO SCUOLA INFANZIA PLATANIA - IC DON L. MILANI - LAMEZIA TERME**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
<b>Codice</b>	<b>CZAA862038</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA CAVA CALIA, SNC - 88040 PLATANIA (CZ)</b>
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via CAVA CALIA SNC - 88040 PLATANIA (CZ)</li></ul>

**PLESSO SCUOLA INFANZIA FABIO FILZI - IC DON L. MILANI - LAMEZIA TERME (CZ)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86205A
Indirizzo	VIA F. FILZI – 88046 LAMEZIA TERME (CZ)
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via FABIO FILZI SNC - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)</li></ul>

**PLESSO SCUOLA PRIMARIA SAN TEODORO – IC DON L. MILANI  
LAMEZIA TERME (CZ)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86201B
Indirizzo	VIA MAGGIORDOMO - 88046 LAMEZIA TERME
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via MAGGIORDOMO SNC - 88046 LAMEZIA TERME CZ</li></ul>
Numero Classi	10
Totale Alunni	132

**PLESSO SCUOLA PRIMARIA PLATANIA - IC DON L. MILANI - LAMEZIA TERME (CZ)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86202C
Indirizzo	CAVA CALIA, N. 1 PLATANIA 88040 PLATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via CAVA CALIA, SNC- 88040 PLATANIA (CZ)</li></ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PLESSO PLATANIA  
IC DON L. MILANI - LAMEZIA TERME (CZ)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>CZMM86201A</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA CAVA CALIA, N1 - 88040 PLATANIA (CZ)</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via CAVA CALIA SNC - 88040 PLATANIA (CZ)</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>3</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>36</b>

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PLESSO SAN TEODORO  
IC DON L. MILANI - LAMEZIA TERME (CZ)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>CZMM86202B</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIAMAGGIORDOMO LAMEZIATERME 88046 LAMEZIA TERME</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via GARIBALDI SNC- 88046 LAMEZIA TERME (CZ)</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>2</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>31</b>

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	<b>Con collegamento ad Internet</b>	<b>4</b>
-------------------	-------------------------------------	----------

	Disegno	3
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
	Biblioteche di classe (Primaria San Teodoro)	10
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scolabus	

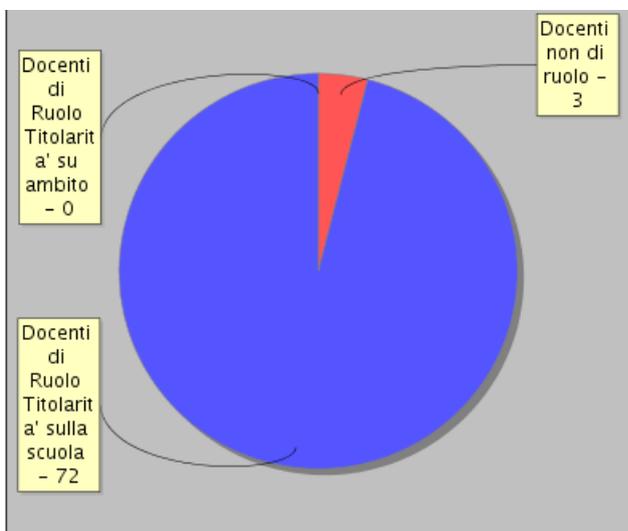
## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>56</b>
Personale ATA	<b>17</b>

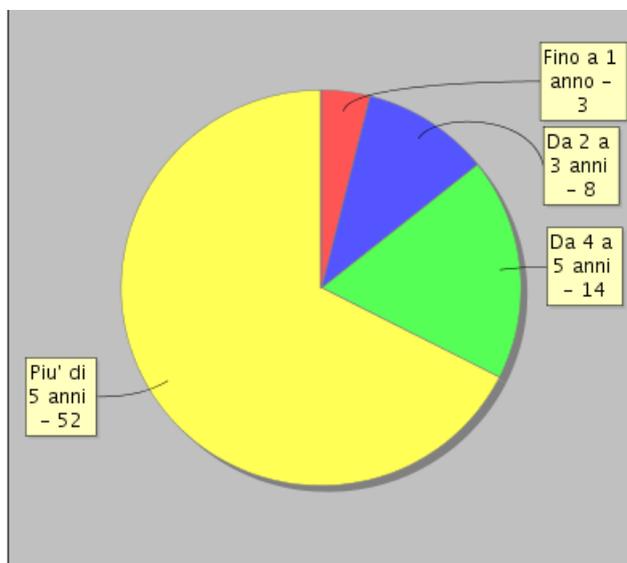
### ❖ Distribuzione dei docenti

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 72
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 52

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### *MISSION E VISION*

*L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" intende agire mirando soprattutto a stabilire una rete di relazioni al fine di creare condivisione: unico modo affinché la scuola non esaurisca il suo compito nel trasmettere nozioni ma, in un contesto strutturato per l'apprendimento e in un clima relazionale positivo, sappia promuovere processi educativi, aiuti a costruire conoscenze, a rielaborarle in modo autonomo e creativo e ad utilizzarle per migliorare la qualità della vita.*

*Sulla scorta di tali principi si vuole garantire un apprendimento:*

- attivo perché fondato sul "fare consapevole e costruttivo";*
- collaborativo perché chi apprende si trova all'interno di una comunità che costruisce conoscenza, mediante il contributo di ciascuno;*
- riflessivo poiché l'alunno "impara ad imparare", diventando progressivamente consapevole dei percorsi e delle strategie utilizzate e di come le potrebbe usare in modo diverso.*

*p Per formare la personalità di cittadini liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale, internazionale attraverso l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo,*



*logico, scientifico, tecnologico/operativo, un'equilibrata maturazione e organizzazione delle competenze cognitive, affettive, sociali e morali della personalità, la scuola intende:*

- dare a tutti pari opportunità, anzi, "dare di più a chi ha di meno";*
- non trascurare le eccellenze ma utilizzarle per un sistema di tutoring che sia di supporto ad altri;*
- affrontare e intervenire sul disagio giovanile convinti che, anche se esso ha origini socio-economiche e culturali per cui necessitano interventi strutturali per rimuoverne le cause, irrinunciabile è il ruolo della scuola;*
- vigilare affinché la scuola non diventi essa stessa luogo e causa di disagio;*
- promuovere nei giovani un equilibrio psico-fisico e sociale attraverso una maggiore attenzione alla relazione, presupposto per ogni processo di insegnamento-apprendimento che voglia motivare e mirare al successo formativo.*

*Alla luce di quanto sopra esposto, l'Istituto vuole connotarsi come un sistema scolastico attento a recepire le istanze educative provenienti sia dal proprio interno che dall'esterno. In questa prospettiva intende proporsi come centro di positive relazioni interpersonali aperte ai valori della solidarietà, sollecito nel fornire rapporti multiculturali e impegnati nella formazione critica e propositiva.*

*Nella definizione della missione e della visione della nostra scuola, fondamentali sono state le scelte del Consiglio di Istituto nel costruire le linee di indirizzo per la stesura del PTOF, del Collegio dei Docenti, che ha provveduto all'elaborazione del presente piano dell'offerta formativa. Altrettanto importanti sono il Programma annuale, che consente la gestione delle risorse economiche e l'assegnazione delle risorse per la realizzazione*



*delle priorità e che insieme al PTOF è uno strumento utile per governare la scuola secondo una precisa visione e missione, nonché il Piano di lavoro elaborato dal DSGA, che si riferisce al contributo fattivo del personale ATA nella definizione di **mission e vision** interna, nonché le linee di indirizzo e le direttive del Dirigente Scolastico.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

**Priorità**

Costruzione di un progetto formativo unitario tra i tre ordini di scuola.

**Traguardi**

Una continuità educativa e didattica e una reale integrazione e uguaglianza di opportunità, nel rispetto delle peculiarità di ciascun soggetto attivo nel contesto educativo.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Punteggio dei risultati scolastici in italiano e matematica

**Traguardi**

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali

**Priorità**

Recupero e potenziamento in italiano e matematica

**Traguardi**

Percorsi didattici in orari curricolari ed extracurricolari per il consolidamento e il



recupero degli esiti

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Lavorare in gruppo, collaborare, reperire, collegare, organizzare e ricercare, informazioni da fonti diverse.

#### **Traguardi**

Migliorare l'autonomia operativa, l'atteggiamento critico e collaborativo degli studenti

#### **Priorità**

Continuità tra ordini di scuola

#### **Traguardi**

Percorsi condivisi tra i tre ordini di scuola

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

In ottemperanza alla Legge 107/2015, comma 1...”per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini “ la nostra scuola realizza un percorso per prevenire il rischio della dispersione scolastica.



#### IL PERCORSO PREVEDE:

- l'organizzazione della didattica per laboratori;
- l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di laboratori tecnico-pratico e teatrali;
- la valorizzazione delle risorse materiali e professionali interne ed esterne alla scuola;
- la collaborazione con altre Istituzioni;
- un percorso operativo sull'orientamento.

E' diventata tradizione delle scuole dell'Istituto Comprensivo mantenere vivo il rapporto con il territorio e aprirsi ad esso anche attraverso l'organizzazione di attività che hanno lo scopo non solo di socializzare le esperienze ma di interagire con la comunità ed essere un suo punto di riferimento formativo per aiutarla a diventare "comunità educante".

Una costante è stata nel corso degli anni la partecipazione a iniziative a carattere nazionale riguardanti soprattutto l'educazione alla lettura, l'educazione ambientale, la diffusione della cultura scientifica, l'educazione alla legalità, l'educazione interculturale e alla convivenza democratica.

A proposito dell'educazione alla lettura nella scuola primaria del plesso di San Teodoro di Lamezia Terme da oltre dieci anni i sussidi didattici sono creati da alunni e docenti utilizzando le nuove tecnologie, come alternativi ai tradizionali libri di testo ministeriali. In ogni aula scolastica, inoltre, è stata allestita una biblioteca di classe dotata di centinaia di libri per ragazzi.

Notevole l'impegno della scuola sul versante dell'aggiornamento e della formazione del personale docente e non docente con la realizzazione di percorsi capaci di fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere e realizzare il cambiamento e le innovazioni didattiche ed organizzative.



Le iniziative hanno riguardato in particolare:

- le strategie per motivare l'apprendimento e prevenire l'insuccesso scolastico;
- la cultura dell'autonomia;
- la progettualità;
- il rinnovamento metodologico – didattico.

### **OGGETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- 6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10 ) definizione di un sistema di orientamento

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### **SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

La nostra scuola, coerente con la pedagogia di Don L. Milani, vede l'apprendimento come un processo che comporta una modificazione relativamente stabile del modo di pensare, agire, e sentire.

L'utilizzo di pratiche che stimolano la collaborazione e lo scambio tra allievi (classi aperte, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo) contribuisce alla creazione di un clima sociale favorevole, sostiene l'acquisizione e lo sviluppo di abilità sociali, permette l'instaurarsi di una interdipendenza positiva all'interno dei gruppi, promuove competenze cognitive e socio relazionali.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'apprendimento cooperativo, si caratterizza per alcuni aspetti peculiari: costituzione di piccoli gruppi eterogenei, alternanza di ruoli e compiti, assunzione della responsabilità individuale nei gruppi.

Nell'apprendimento cooperativo l'insegnante-regista progetta, supporta, sollecita la rielaborazione delle esperienze da parte degli studenti.

L'apprendimento cooperativo è nella nostra scuola una risorsa didattica e pedagogica ed è, inoltre, pratica quotidiana nel plesso della Scuola Primaria di San Teodoro dove da oltre un decennio si effettua la scelta alternativa al libro di testo.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### SCUOLA DELL' INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IC DON MILANI - PLESSO S.TEODORO - LAMEZIA TERME	CZAA862016
IC DON MILANI - PLESSO F.FILZI LAMEZIA TERME	CZAA86205A
IC DON MILANI - PLESSO PLATANIA	CZAA862038

#### Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**SCUOLA PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IC DON MILANI – PLESSO SAN TEODORO – LAMEZIA TERME	CZEE86201B
IC DON MILANI - PLESSO PLATANIA	CZEE86202C

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IC DON MILANI - SCUOLA SECONDARIA I GRADO - PLATANIA	CZMM86201A
IC DON MILANI - SCUOLA SECONDARIA I GRADO - SAN TEODORO – LAMEZIA TERME	CZMM86202B

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### LAMEZIA T.S.TEODORO IC MILANI CZAA862016

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### PLATANIAICLAMEZIAMILANICZAA862038

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### LAMEZIA T. F.FILZIICMILANICZAA86205A

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**LAMEZIA T. SAN TEODORO ICMILANI CZEE86201B**
**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**PLATANIA IC LAMEZIA MILANI CZEE86202C**
**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**IC DON MILANI - SCUOLA SECONDARIA I GRADO - PLATANIA CZMM86201A**
**TEMPO SCUOLA**

<b>❖ TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**IC DON MILANI-SCUOLA SECONDARIA I GRADO - SAN TEODORO – LAMEZIA TERME  
CZMM86202B**
**❖ TEMPO SCUOLA**

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Approfondimento**

Nella Scuola dell'Infanzia del plesso San Teodoro le ore settimanali sono 44 (40 dal lunedì al venerdì + 4 ore al sabato).

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

IC DON LORENZO MILANI - LAMEZIA TERME (CZ) - ISTITUTO PRINCIPALE

### ISTITUTO COMPRENSIVO

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA Le Indicazioni nazionali sono state elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Nuove Indicazioni adottate, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare di questo segmento di scuola. Pertanto, la nostra scuola dell'infanzia, predispone un curriculum aderente e in linea con le Indicazioni Nazionali rispetto a:

- Finalità (promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza);
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano i punti più significativi che gli alunni devono conseguire al termine della scuola dell'infanzia;
- Obiettivi di apprendimento che sono orientamenti che l'insegnante suggerisce nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza che a questa età va inteso in modo globale e unitario. Al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, il progetto didattico delle tre scuole dell'infanzia è articolato in 5 campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) La visione del bambino che deve ispirarci sarà quella di un soggetto attivo, impegnato in un processo di maturazione continua con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, capace di formulare tanti perché su questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente, e sull'uso delle risorse e sul futuro vicino e lontano.
2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) La corporeità è il centro di raccolta ed elaborazione delle diversificate esperienze dell'essere umano così la scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo che è chiamata a realizzare: promuovere la crescita integrale del bambino, la presa di coscienza del proprio corpo utilizzandolo, fin dalla nascita, come strumento di conoscenza di sé nel mondo.
3. Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità) I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività per cui l'arte dovrà

essere occasione per orientare questa propensione, educando al piacere del bello e del senso estetico. Molte e varie saranno le proposte per far entrare i bambini attivamente e creativamente nell'affascinante universo sonoro, musicale, gestuale, grafico-pittorico, mediatico, teatrale e di comunicazione al fine di garantire loro occasioni per guardare il mondo con occhi diversi.

4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere e per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri. Pertanto, si creeranno occasioni per promuovere l'espressione personale al fine di aiutare il bambino a comprendere, tradurre, rielaborare e produrre sistemi di simboli, che fanno parte della nostra e di altre culture.

5. La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura) I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Così facendo pongono le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici, che verranno proposti nella Scuola primaria. Pertanto, si cercherà di stimolare la curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici per cominciare a trovare guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. In quest'ottica la Scuola dell'Infanzia concorre "all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" e, sulle base di questo quadro di riferimento, essa, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza e delle pari opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- La valorizzazione del gioco, particolarmente quello simbolico, per aiutare i bambini ad esprimere, raccontare, rielaborare in modo creativo le esperienze personali e sociali. Dunque il gioco in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione...), in quanto l'attività didattica uniforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- Il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Dunque le esperienze per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- La relazione personale significativa, per aiutare a pensare e a riflettere meglio, a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. Dunque relazioni positive tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo

svolgimento delle attività. □ L'utilizzazione sensata delle routine, (l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo o rilassamento, l'uscita, ecc.) che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni da valorizzare a livello educativo e didattico. Dunque le routine come momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica. □ L'osservazione, all'interno dei campi di esperienza che accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Dunque l'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze in ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.

**IL MODELLO DIDATTICO-PEDAGOGICO ADOTTATO** Il modello didattico - pedagogico adottato nella scuola dell'infanzia è quello dello "sfondo integratore", che si pone come una sorta di quadro di riferimento motivazionale, con una cornice di significati e contenuti che orienta le attività didattiche e consente la realizzazione di esperienze diverse, un sorta di argomento unificante e totalizzante dell'intera attività programmatoria di un anno scolastico.

**IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA** Alla luce dell'emanazione delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 (adottate con apposito Regolamento ai sensi dell'art. 1, comma 4, del DPR n. 89 del 20 marzo 2009), l'obiettivo della scuola Primaria, nel contesto socio-culturale in cui si trova a operare, non può essere soltanto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze, quanto quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Dunque, le finalità della scuola primaria devono essere definite a partire dalla persona che apprende, per cui nella definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche si deve sempre tener conto della singolarità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e formazione. Per perseguire le suddette finalità la Scuola Primaria, nella formazione degli alunni, si pone lo scopo di: promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media; definire i percorsi formativi ed attuarli secondo gli orientamenti metodologici adottati; garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie; promuovere un'educazione plurilingue e interculturale; promuovere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel

dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie; salvaguardare l'unitarietà dell'insegnamento e i saperi irrinunciabili per garantire l'esercizio dei diritti costituzionali; assicurare l'uniformità degli interventi educativi e didattici; favorire la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana; curare l'accesso facilitato per gli alunni con diversa abilità; prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione; valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno; perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. A tale scopo l'ambiente di apprendimento deve diventare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi garanti del successo formativo per tutti gli alunni. Pertanto esso dovrà:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Inoltre, nel rispetto dell'autonomia della scuola e della libertà di insegnamento dei docenti si cercherà di predisporre ambienti di apprendimento all'interno dei quali progettare percorsi didattici che contengono attività finalizzate a:

- costruire e garantire un clima sociale favorevole;
- promuovere il benessere personale degli alunni per garantire la crescita di ciascuno;
- far acquisire le regole di convivenza e di cittadinanza attiva a livello locale ed europeo;
- valorizzare abilità personali;
- sviluppare abilità cognitive, strumentali e organizzative.

Obiettivi formativi

Nell'impostazione del progetto formativo, la finalità fondamentale della nostra scuola è quella di incrementare tutte le potenzialità dell'alunno affinché egli sviluppi la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, come persona portatrice di valori e come soggetto consapevole del proprio essere e del proprio agire. Ai bambini che la frequentano, infatti, viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili attraverso:

- il valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- il favorire l'esplorazione e la scoperta;
- l'incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- il promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere;
- il realizzare percorsi in forma di laboratorio;
- l'acquisizione degli apprendimenti di base, dei saperi irrinunciabili e degli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina.

I percorsi didattici contengono attività finalizzate a:

- o costruire e garantire un clima sociale favorevole;
- o promuovere il benessere personale di ogni alunno;
- o far acquisire le regole di convivenza;
- o valorizzare abilità personali;
- o sviluppare abilità cognitive, strumentali e organizzative.

Area dei linguaggi e della comunicazione L'alunno

sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda. Finalità educative:

- Promozione del processo di interazione tra l'alunno e l'altro, tra l'alunno e il mondo (ambiente, storia, beni culturali);
- Capacità di esprimersi e comunicare attraverso i vari linguaggi verbali e non verbali;
- Possesso degli strumenti linguistici, dei codici musicali; sviluppo delle attitudini motorie, della creatività e della sensibilità estetica;
- Maturazione di abilità cognitive attraverso i codici delle discipline;
- Sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure;
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine delle classi di scuola primaria.

**Area logico-matematico-scientifica** Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche devono contribuire in modo determinante alla formazione culturale della persona. L'obiettivo è quello di sviluppare le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo ed eventi quotidiani. Finalità educative:

- Acquisizione di competenze e abilità allo scopo di interpretare la realtà;
- Capacità di riconoscere concetti, regole, generalizzazione, procedure;
- Potenziamento delle capacità analitiche nel riconoscimento di situazioni problematiche;
- Capacità di formulare ipotesi, sostenere procedure, dare spiegazioni rigorose e risolvere problemi matematici;
- Capacità di esprimere giudizi con coerenza logica.

**Area antropologica** Il processo di insegnamento/apprendimento basato su questioni inerenti l'attualità e su conoscenze significative deve essere concepito come coinvolgente, per spingere i bambini ad interrogarsi, a capire e ad affrontare molte questioni della vita sociale odierna. Finalità educative:

- Approfondimento della conoscenza di sé, della propria identità e del proprio ruolo all'interno di una realtà storica individuale, familiare, dei gruppi di appartenenza e dell'umanità;
- Consolidamento e sviluppo critico del quadro valoriale su cui si fonda la convivenza civile: apertura e rispetto verso esperienze religiose e culture diverse; cooperazione e solidarietà, promozione delle persone, rispetto dell'ambiente;
- Acquisizione del metodo storiografico; sviluppo delle capacità di interpretare il territorio nelle sue componenti fisiche e antropiche;
- Acquisizione e consolidamento di comportamenti improntati alla legalità, alla coerenza con i principi religiosi a cui si crede, alla solidarietà e alla partecipazione;
- Cittadinanza e Costituzione: stimolare il processo di formazione di una Cittadinanza attiva e consapevole e di un'etica della responsabilità ampiamente condivisa; sostenere la costruzione del senso dello Stato, contribuendo a far percepire la Costituzione come uno strumento vivo di partecipazione democratica e di riferimento per la società. Le attività laboratoriali Le attività laboratoriali saranno orientate verso scelte didattiche tese a promuovere i seguenti temi: - arricchimento e approfondimento delle capacità

linguistico-espressive; - arricchimento e approfondimento delle capacità informatiche; - arricchimento e approfondimento sul valore della Cittadinanza e della Costituzione.

Criteri Orari di funzionamento e quote orarie riservate alle varie discipline La normativa vigente prevede che l'orario di funzionamento obbligatorio annuale delle lezioni nella scuola Primaria è di un minimo di 875 ore che, distribuite su 33 settimane convenzionali di lezione, corrispondono ad un orario medio settimanale di 27 ore per tutte le classi, dalla prima alla quinta. In aggiunta a questa quota obbligatoria le istituzioni scolastiche, in relazione alle prevalenti richieste delle famiglie, tenuto conto delle previsioni del Piano Triennale dell'offerta Formativa, organizzano nell'ottica della personalizzazione dei piani di studio, insegnamenti e attività per ulteriori 99 ore annue, corrispondenti mediamente a 3 ore settimanali, la cui scelta è facoltativa per le famiglie degli allievi e la cui frequenza è gratuita. L'Istituto Comprensivo nel plesso di San Teodoro ha optato per il tempo pieno, ovvero, alle 30 ore settimanali vengono aggiunte ulteriori 10 ore (5 ore di mensa e 5 ore di dopo-mensa). Il Collegio dei docenti ha fissato i seguenti quantitativi orari da rispettare per le discipline previste dalle Indicazioni Nazionali 2012: IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri di funzionamento

L'organizzazione del tempo scolastico della scuola secondaria di I grado è il seguente: 29 ore settimanali + 1 ora di approfondimento per un totale annuo di 990 ore (33 settimane di scuola x 30 ore)

La Scuola Secondaria di Primo Grado, della durata di tre anni, completa il ciclo dell'istruzione obbligatoria. Attraverso le varie discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce le conoscenze e le abilità anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche ed in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione della realtà contemporanea, introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea (Francese); sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta degli allievi, aiutando gli stessi ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. Nella scuola Secondaria di Primo Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella

prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Per la visione completa dei saperi selezionati si rimanda alla lettura degli allegati: "Il curriculum verticale per competenze").

## ❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Curricolo verticale**

L' Istituto Comprensivo mette in atto, durante tutto l'anno scolastico, attività di orientamento consapevole, necessario per "aiutare i giovani ad orientarsi in una società complessa" a partire dalla scuola dell'Infanzia. Si tenderà a predisporre le "condizioni di apprendimento necessarie a far acquisire le capacità trasversali, di scelta e di decisione", a formare individui in grado di "elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità, di fare valutazioni serie e razionali, di saper decidere anche in condizioni di scarse conoscenze... con il coinvolgimento in maniera interattiva di tutte le dimensioni della persona: cognitiva e affettivo-relazionale...". L'attività di orientamento migliora l'esperienza di vita dei bambini e le capacità di comprensione, di giudizio e di critica in diverse occasioni di scelta. Tali strumenti aiutano i bambini di oggi a vivere la globalizzazione come risorsa ed a contribuire alla trasformazione della società del bisogno nella società delle opportunità. Si ritiene perciò particolarmente importante dedicare un'attenzione speciale alla continuità didattica-educativa che renda a tutti gli alunni il passaggio tra gradi diversi di scuola più agevole e naturale.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L' Istituto Comprensivo mette in atto, durante tutto l'anno scolastico, attività di orientamento consapevole, necessario per "aiutare i giovani ad orientarsi in una società complessa" a partire dalla scuola dell'Infanzia. Si tenderà a predisporre le "condizioni di apprendimento necessarie a far acquisire le capacità trasversali, di scelta e di decisione", a formare individui in grado di "elaborare un proprio progetto di vita, di

saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità, di fare valutazioni serie e razionali, di saper decidere anche in condizioni di scarse conoscenze... con il coinvolgimento in maniera interattiva di tutte le dimensioni della persona: cognitiva e affettivo-relazionale...". L'attività di orientamento migliora l'esperienza di vita dei bambini e le capacità di comprensione, di giudizio e di critica in diverse occasioni di scelta. Tali strumenti aiutano i bambini di oggi a vivere la globalizzazione come risorsa ed a contribuire alla trasformazione della società del bisogno nella società delle opportunità. Si ritiene perciò particolarmente importante dedicare un'attenzione speciale alla continuità didattico-educativa che renda a tutti gli alunni il passaggio tra gradi diversi di scuola più agevole e naturale.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le Competenze di Cittadinanza sono correlate alle competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (2006/962/CE, che sollecita gli Stati membri perché "sviluppano l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, tra cui le strategie di apprendimento universale". Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: 1. comunicazione nella madre lingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare ad imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale. In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n. 139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare l'informazione La nostra scuola ritiene prioritarie le acquisizioni delle competenze proprio nella valutazione del grado di maturazione di ciascun alunno in ogni stadio del primo ciclo, compresa la scuola dell'Infanzia.

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

**❖ LA SCUOLA NEI DIVERSI TIPI DI LINGUAGGI**

• VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE: per approfondire quanto declinato nelle programmazioni. • ROBOTICA EDUCATIVA: fare robotica non è solo progettare un robot...ma è molto di più! • BIBLIOTECA SCOLASTICA: per scoprire e rinforzare il piacere della lettura, creare un'atmosfera di curiosità per soddisfare il gusto di guardare, sfogliare, scegliere liberamente il libro desiderato. • ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA: il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e del rispetto delle regole. • IL LINGUAGGIO UNIVERSALE DELL'ARTE: arte e creatività hanno un'importanza fondamentale nello sviluppo e nella crescita dei bambini e dei ragazzi. • PERCORSO AMBIENTALE: l'educazione ambientale è finalizzata a sensibilizzare gli alunni a una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali. • "CITTADINI SI DIVENTA": viene sviluppato un percorso di legalità in collaborazione con associazioni presenti sul territorio. • EDUCAZIONE ALLA SALUTE: vengono proposti percorsi sulle emozioni, il bullismo, l'affettività e sessualità, l'educazione alimentare, l'igiene, la sicurezza a casa e a scuola, la sicurezza stradale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**❖ INSEGNAMENTO LINGUA SPAGNOLA (SECONDA LINGUA).**

Su richiesta dei genitori esplicitata al momento dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di Primo Grado del Plesso di San Teodoro, si propone l'attivazione dell'insegnamento della lingua spagnola come seconda lingua in una classe prima.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Acquisizione della lingua spagnola.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### COMPETENZE E CONTENUTI

### ATTIVITÀ

#### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria  
Si tratta di programmazione informatica ovviamente non nel senso più tradizionale dell'espressione. Il **Coding a scuola** è una scoperta. Parliamo di un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di **pensiero computazionale**, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il Coding bambini e ragazzi sviluppano il **pensiero computazionale**, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.

### FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

### ATTIVITÀ

#### ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche  
Costruzione di un luogo virtuale (sito/cloud) dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LAMEZIA T.S.TEODORO IC MILANI - CZAA862016

PLATANIA IC LAMEZIA MILANI - CZAA862038

LAMEZIA T. F.FILZI IC MILANI - CZAA86205A

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per valutazione non si intende soltanto quella relativa ai processi cognitivi e relazionali degli alunni ma, per la fascia d'età che interessa la scuola dell'infanzia, una rilevanza particolare assume

l'ambiente educativo come insieme di spazi, tempi e materiali.

L'ambientazione didattica fa da ponte fra il bambino, le conoscenze e i saperi.

L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale. Per questo ordine di scuola vengono adottate schede di valutazione dei processi di crescita e maturazione.

**ALLEGATI:** Criteri di Valutazione Scuola Infanzia.pdf

### **Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

- Collabora con gli altri, usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Sa instaurare positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti, Partecipa e collabora alle attività di gruppo.
- Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Sa riconoscersi come appartenente a una famiglia, a un gruppo, a una comunità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
NOME SCUOLA: SMS PLATANIA -IC LAMEZIA  
MILANI - CZMM86201A

S.M. SAN TEODORO-I.C. DON MILAN - CZMM86202B

**Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

**Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

**ALLEGATI:** Descrittori del comportamento secondaria I grado.pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la

decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Tuttavia l'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

In ragione di ciò l'I.C. Don Milani di Lamezia per casi eccezionali, stabilisce le seguenti motivate deroghe al suddetto limite.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. Commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF: un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LAMEZIA T. SANTEODOROICMILANI - CZEE86201B

PLATANIA IC LAMEZIA MILANI - CZEE86202C

PLATANIA M.TEDESCO ICLAM.MILANI - CZEE86203D

**Criteri di valutazione comuni:**

Come è noto, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

In questo anno scolastico anche le prove INVALSI presentano novità rilevanti come ad esempio l'introduzione delle prove standardizzate in inglese che, per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, prevedono la somministrazione al computer (computer based testinx) mentre per la classe quinta della scuola primaria sarà somministrata in forma cartacea.

**ALLEGATI:** Criteri di Valutazione Scuola Primaria .pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per la Scuola Primaria, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

**ALLEGATI:** Criteri di Valutazione del comportamento - Scuola Primaria.pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## Inclusione

**Punti di forza**

L'Istituto Comprensivo 'Don Lorenzo Milani' ha costituito un gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica costituito da: - funzioni strumentali, - insegnanti di sostegno, - AEC, assistenti alla comunicazione, - Docenti 'disciplinari' con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, - Genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola. Gli interventi rivolti agli alunni in difficoltà di apprendimento e agli alunni stranieri e rom sono strutturati sulla base dell'analisi della specifica situazione del nostro Istituto, in

riferimento sia ai bisogni e alle necessità degli alunni in esso inseriti sia alle risorse umane e materiali presenti nella scuola. Finalità prioritaria di tali interventi è quella di favorire una piena integrazione degli alunni diversamente abili, nonché il successo formativo di tutti gli alunni che palesano disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali che, in una realtà di "verticalizzazione" come quella in cui si opera, trova piena opportunità di attuazione. Si favorisce la partecipazione a tutte le attività laboratoriali considerate una risorsa per la socializzazione e l'integrazione.

### **Punti di debolezza**

La scuola auspica una maggiore disponibilità di risorse umane da dedicare all'inclusività.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Nelle classi si organizzano attività di recupero per alunni che necessitano di ripercorrere determinati itinerari operativi, al fine di colmare i divari di partenza e le difficoltà incontrate nel processo di apprendimento e corsi di potenziamento e consolidamento nelle aree: linguistica-logico matematica. Per gli alunni stranieri si attivano laboratori di lettura e L2

### **Punti di debolezza**

La scarsità di fondi in questi ultimi anni scolastici non ha permesso di potenziare le attività di arricchimento extrascolastiche.

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il P.E.I. è: - un progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari; - progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. contiene: - finalità e obiettivi didattici; - itinerari di lavoro; - tecnologie; - metodologie, tecniche e verifiche; - modalità di coinvolgimento della famiglia. tempi: - si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico; - si verifica con frequenza trimestrale; - verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docenti di classe e di docenti di sostegno.

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti curricolari (Docenti di sostegno e simili)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

- La valutazione dell'alunno dovrà in ogni momento tenere conto della situazione iniziale, nel senso che i progressi eventualmente fatti ed il loro livello vanno sempre rapportati a tale situazione; pertanto, nella compilazione della scheda si terrà conto degli obiettivi differenziati previsti nel progetto educativo personalizzato e si valuterà sulla base del livello di realizzazione di ciascun obiettivo tenendo in debita considerazione le misure dispensative e compensative.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

I percorsi formativi dovranno essere previsti sulla base dei principi di flessibilità e di ottimizzazione delle risorse scolastiche ed extrascolastiche, in rapporto alle caratteristiche ed alle esigenze di ciascun alunno.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODODIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<b>Collaboratore del DS</b>	<b>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.</b>	<b>2</b>
<b>Funzione strumentale</b>	<b>Compiti generali delle funzioni strumentali</b> • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • pubblicizzare i risultati.	<b>10</b>
<b>Responsabile di plesso</b>	<b>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore. rappresentare il Dirigente in</b>	<b>7</b>



	<b>veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata).</b>	
<b>Team digitale</b>	<b>Il Team Innovazione Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale (Formazione: azione #25 del PNSD).</b>	3

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

<b>Scuola primaria - Classe di concorso</b>	<b>Attività realizzata</b>	<b>N. unità attive</b>
<b>Docente primaria</b>	<b>Supporto giornaliero all' attività didattica. Impiegato in attività di:</b>  • <b>Potenziamento</b>	3

**ORGANIZZAZIONE UFFICI MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.
<b>Ufficio protocollo</b>	Funzioni dell' Ufficio Protocollo. L'ufficio del Protocollo cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita dal Comune, a ciascuno dei quali viene attribuito un numero progressivo con relativa data di registrazione.



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p><b>Ufficio acquisti</b></p>	<p>Gestione acquisti: contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi – consultazioni offerte CONSIP, richiesta preventivi, uso del mercato elettronico (MEPA, ARCA, ecc.), eventuale predisposizione prospetti comparativi.</p>
<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>Pratiche relative ad iscrizioni alunni scuole Infanzia, Primaria e Secondaria primo grado. Tenuta dei fascicoli alunni, compilazione elenchi alunni, elenco genitori, situazione scolastica. Richiesta e trasmissione fascicoli personali alunni, pratiche infortunio e relative denunce.</p>

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online  
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>  
 Pagelle on line  
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>  
 Modulistica da sito scolastico  
[www.icdonmilanilamezia.edu.it](http://www.icdonmilanilamezia.edu.it)

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ RETE D'AMBITO CZ 2 POLO PER LA FORMAZIONE - "MAJORANA" - GIRIFALCO**

<p><b>Azioni realizzate/da realizzare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<p><b>Soggetti Coinvolti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<p><b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b></p>	<p>Partner rete di scopo</p>